

Lettera di auguri per la Santa Pasqua 2019

Cari AMICI e BENEFATTORI,

si avvicina la festa di PASQUA e non posso non rivolgere a voi un pensiero grato e riconoscente.

La Pasqua è la festa della "Resurrezione". Ho pensato quindi di augurarvi la Buona Pasqua inviandovi questo breve racconto della storia di EVELINA, una giovane ragazza -madre che alcuni mesi fa' abbiamo accolto assieme ai suoi due bimbi nella nostra Casa-Famiglia "Tupendane".

Nella vicenda di Evelina potrete, da un lato, intravedere il degrado sociale della società congolese causato dalle devastanti condizioni di povertà in cui la stragrande maggioranza della gente è costretta a vivere a causa dal cattivo governo dei suoi dirigenti politici e dall'altro lato scoprire "la forza rigenerante" che il Signore sa mettere in opera attraverso un piccolo gesto di compassione e di accoglienza.

Evelina, trovandosi sola e in una situazione di grande sconforto aveva compiuto un gesto, diremmo "estremo". Presentandosi un giorno nel nostro Centro Nutrizionale aveva chiesto a una mamma, che attendeva assieme al suo bambino malnutrito, se poteva tenere un istante il suo neonato mentre lei andava al gabinetto. Poi era scomparsa abbandonando il suo piccolo senza tornare a riprenderlo. Non per cattiveria o perversione, ma nella speranza che il suo bimbo avesse la fortuna di trovare qualcuno che potesse assicurargli una vita migliore. Come avevamo fatto per alcuni altri bimbi abbandonati siamo andati nell'ufficio della Protezione dell'infanzia per ottenere un'autorizzazione legale di "affido", sperando in seguito di poter rintracciare la sua mamma. Il giorno dopo la mamma, In preda al rimorso per il gesto compiuto, è venuta lei stessa da noi tutta sconsolata.

L'abbiamo accolta con dolcezza e abbiamo parlato a lungo per poter conoscere a fondo la sua situazione.



Il neonato abbandonato



Evelina in pianto

Dopo il solito sacco di bugie che, come tante altre persone particolarmente provate in un primo tempo ci raccontano, siamo riusciti a ricucire pian pianino la sua triste storia.

Evelina ha più o meno 18 anni e, come tante altre ragazze ha sofferto moltissimo fin dalla prima infanzia.

La mamma che viveva col babbo vedovo l'aveva avuta in una delle tante "avventure" e la bimba viveva con lei in casa del nonno di cui aveva preso il cognome. Aveva appena due anni che la mamma morì e rimase orfana col nonno che non sapeva accudirla. Una zia materna fino all'età di 7 anni l'aveva presa in casa sua a Bukavu. Poi, non avendo i mezzi per mandarla a scuola, l'aveva affidata a un'altra sorella che era in condizioni economiche un pochino migliori. Aveva potuto così avere la fortuna di poter frequentare la scuola elementare e proseguire con la scuola media. Fu

allora che rimase incinta e divenne ragazza-madre con un primo figlio. Con fatica le perdonarono la scappatella. Due anni dopo ebbe una seconda gravidanza.

Prima che se ne accorgessero, per paura, abbandonò lei stessa la famiglia cercando di arrangiarsi a vivere alla bene meglio in uno dei quartieri più degradati di Bukavu. Al momento del parto trovò una buona donna che la fece partorire in un dispensario del quartiere, senza poter fare di più per lei. Trovandosi sola con un bimbo di due anni e un altro appena nato, lo sconforto l'ha travolta spingendola a compiere quel gesto sconsiderato che in condizioni normali non le sarebbe mai venuto in mente di fare.

Aveva bisogno di conforto e di serenità e quindi l'abbiamo accolta volentieri nella Casa-Famiglia assieme ai suoi due bimbi. In questo clima sereno, con accanto Merida e le altre mamme che si occupano dei numerosi bambini, Evelina pian piano è letteralmente rinata.

Aiuta le altre mamme nei vari lavori della Casa, dedica un po' di tempo, lei che aveva fatto la scuola media, anche ai nostri i bimbi più piccoli che non vanno ancora a scuola intrattenendoli e prodigando loro piccoli insegnamenti.



Evelina mentre intrattiene i bimbi più piccoli



Evelina coi suoi due bimbi: David e Israel

Morale di questa storia: **anche nelle situazioni più critiche e disperate "la forza rigeneratrice della Pasqua" compie i suoi miracoli.**

Assieme a tutti i nostri bambini e alle mamme che li accudiscono ricevete i nostri più sentiti Auguri di una Pasqua serena e gioiosa.

Bukuvu 15/04/2019

P. Giovanni Querzani
Missionario a Bukavu (R.D.Congo)

Vi informo che Padre Giovanni Querzani verrà in Italia i prossimi mesi di maggio e giugno 2019. Vogliamo accoglierlo come merita, festeggiare il suo 50° anniversario di Sacerdozio (l'anno scorso ma non essendo venuto in Italia lo faremo quest'anno). Vi informerò in seguito sui programmi che concorderemo al suo arrivo.

Per informazioni, eventuali incontri con lui potete contattarmi al 3487604181 e appena arriva ed avrà il cellulare suo ve lo potrò inviare.

Nel frattempo vi informo che il giorno SABATO 25 MAGGIO 2019 celebrerà la Santa Messa alla Pieve in Ottavo di Brisighella alle ore 18,30.

Buona Pasqua anche da parte mia e cordiali saluti a tutti.

Giovanna Farolfi